

Automobile Club Enna



RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO al bilancio d'esercizio 2015

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	5
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	5
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	6
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	6
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	9
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	9
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	12
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	14
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	16
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	16
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	17

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Enna per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € (31.870,52)

totale attività = € 237.999,11

totale passività = € 836.426,25

patrimonio netto = €. (598.427,14)

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2015 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 31.12.2014:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.15	31.12.14	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
<i>SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali</i>			0
<i>SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali</i>	19.912	23.638	-3.726
<i>SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	12.300	12.300	0
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	32.212	35.938	-3.726
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>SPA.C I - Rimanenze</i>			0
<i>SPA.C II - Crediti</i>	148.225	146.766	1.459
<i>SPA.C III - Attività Finanziarie</i>	310	310	0
<i>SPA.C IV - Disponibilità Liquide</i>	43.949	68.615	-24.666
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	192.484	215.691	-23.207
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	13.303	15.296	-1.993
Totale SPA - ATTIVO	237.999	266.925	-28.926
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-598.427	-566.556	-31.871
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI			0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	49.174	43.674	5.500
SPP.D - DEBITI	765.083	752.494	12.589
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	22.169	37.313	-15.144
Totale SPP - PASSIVO	237.999	266.925	-28.926
SPCO - CONTI D'ORDINE		0	0

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto all'esercizio 2014 si segnala:

- Immobilizzazioni materiali : - 3.726 per effetto degli ammortamenti di esercizio;
- Disponibilità liquide: -23.207 poiché la giacenza del c/c ordinario al 31/12/2015 è inferiore rispetto al 31/12/2014;

- I risconti attivi e passivi: sono dati dalla competenza delle quote sociali ed aliquote da riversare ad ACI Italia, nonché dalle assicurazioni e polizze fideiussorie in capo all'Automobile club;
- I debiti: La consistenza dei debiti verso fornitori è data prevalentemente dal debito verso Aci Italia .

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.15	31.12.14	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	167.668,60	179.927,16	-12.258,56
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	193.461,22	203.941,95	-10.480,73
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-25.792,62	-24.014,79	-1.777,83
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-4.077,90	-3.632,26	-445,64
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	-29.870,52	-27.647,05	-2.223,47
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.000,00	2.630,00	-630,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-31.870,52	-30.277,05	-1.593,47

Valore della produzione: la riduzione dei ricavi è data dall'assenza del contributo di sponsorizzazione erogato dalla Compagnia carburanti SP a seguito della cessazione del contratto di convenzionamento e fornitura di carburanti, dal riproporzionamento del contributo della Regione Sicilia per i contratti dei dipendenti a tempo determinato e dalla riduzione delle vendite dei carburanti.

Costi della produzione: Nel corso dell'esercizio L'Ente ha continuato ad attuare tutte le possibili iniziative per la riduzione dei costi, non direttamente riconducibili alla produzione dei ricavi, nel rispetto del Regolamento sul contenimento della spesa adottato con delibera del Commissario Straordinario n° 14 del 30 Dicembre 2013.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Nella tabella 2.1, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	151.240,00		151.240,00	94.214,78	-57.025,22
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	75.000,00		75.000,00	73.453,82	-1.546,18
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	226.240,00	0,00	226.240,00	167.668,60	-58.571,40
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	100,00		100,00	10,00	-90,00
7) Spese per prestazioni di servizi	34.650,00		34.650,00	26.475,37	-8.174,63
8) Spese per godimento di beni di terzi	13.000,00		13.000,00	13.000,00	0,00
9) Costi del personale	105.000,00		105.000,00	98.990,88	-6.009,12
10) Ammortamenti e svalutazioni	4.040,00		4.040,00	3.726,70	-313,30
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0,00		0,00
12) Accantonamenti per rischi			0,00		0,00
13) Altri accantonamenti			0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione	54.650,00		54.650,00	51.258,27	-3.391,73
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	211.440,00	0,00	211.440,00	193.461,22	-17.978,78
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	14.800,00	0,00	14.800,00	-25.792,62	-40.592,62
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni			0,00		0,00
16) Altri proventi finanziari	500,00		500,00	0,00	-500,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	4.700,00		4.700,00	4.077,90	-622,10
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-4.200,00	0,00	-4.200,00	-4.077,90	122,10
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0,00		0,00
19) Svalutazioni			0,00		0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari			0,00		0,00
21) Oneri Straordinari			0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	10.600,00	0,00	10.600,00	-29.870,52	-40.470,52
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	4.500,00		4.500,00	2.000,00	-2.500,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	6.100,00	0,00	6.100,00	-31.870,52	-37.970,52

Si attesta il rispetto del vincolo autorizzato sancito nel budget e la regolarità della gestione.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non vi sono state variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2015.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2015	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	300,00		300,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	300,00	0,00	300,00	0,00	-300,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	300,00	0,00	300,00	0,00	-300,00

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione è stata caratterizzata dall'insediamento del Commissario Straordinario e dalle sue attività.

L'Automobile Club continua a risentire dei forti cali dei livelli di produzione, redditi e consumi, che hanno colpito il settore dell'auto-motive.

Il portafoglio dei soci nonostante sia cresciuto numericamente non ha procurato maggiori entrate all'Ente a causa della minore redditività dei prodotti associativi e all'orientamento da parte dei soci verso prodotti più a basso con minore redditività per l'Automobile Club.

Il settore dei carburanti ha generato una limitata redditività fino al 30.09.2015, data in cui il gestore ha riconsegnato l'impianto.

Sono state esperite infruttuosamente due gare pubbliche per l'affidamento della gestione dell'IDC con le forme dell'affitto di ramo di azienda.

Non è mancato il contributo verso le iniziative di educazione e sicurezza stradale, attraverso i corsi che sono stati erogati presso le Scuole di istruzione primaria, tese a diffondere la cultura della sicurezza stradale al fine di proteggere le utenze cosiddette più deboli quali pedoni, bambini ed anziani.

Nonostante il contenimento dei costi e la riduzione dei costi operata nel tempo e non episodica, nel rispetto del Regolamento di contenimento delle spese, approvato nel Dicembre 2013, in applicazione all'art. 8 comma 3 del DL 95/2014 convertito nella legge 135/2014, anche l'andamento dell'esercizio 2015 ha registrato una perdita dovuta alla generale flessione delle principali voci di ricavo.

L'attività del Commissario Straordinario è stata caratterizzata dalla presentazione del piano di risanamento/accorpamento già inviato all'ACI ed al Ministero dei Beni Culturali per l'approvazione, dall'espletamento di due gare per l'affidamento della gestione dell'impianto di distribuzione carburante, c) delle attività esperite durante il periodo di commissariamento ed oggetto di apposita relazione inviata anch'essa al Ministero vigilante.

In seno al piano di risanamento è precisato:

- che le partite di debito potranno essere pagate (e talune soltanto in via transattiva) una volta che l'Ente potrà accedere al credito bancario;

- che il mutuo potrà essere erogato all'Ente a condizione che sia garantito.

A tal fine è necessario che l'IDC produca nuovamente un reddito minimo e certo che garantisca, con la sua canalizzazione, il pagamento delle rate.

Si evidenzia inoltre:

- che il 3,5% della Sara (€ 38.800,00 circa di provvigioni attive) è stato canalizzato all'ACI Italia per il pagamento rateale del debito di € 487.000,00 e che la richiesta di negoziazione del piano di rientro del debito con ACI Italia è all'esame del Comitato Esecutivo dell'ACI;

Si riporta l'elenco delle attività svolte alla data del 31.12.2015. Si evidenzia che l'incarico di Commissario Straordinario era venuto a scadenza il 02.12.2015 ed è stato rinnovato per ulteriori sei mesi con decreto notificato il 21.01.2016.

Si precisa altresì che oltre all'espletamento di tutte le attività propedeutiche alla realizzazione del piano di risanamento, il Commissario Straordinario ha proceduto all'esperimento delle attività di gestione ordinaria garantendo il regolare funzionamento dell'Ente oltre che delle attività front office e precisamente:

- in data 30/01/2015 ha predisposto il bilancio di esercizio dell'anno 2013, approvato dall'Assemblea dei soci il 20/03/2015;

- in data 16/02/2015 ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione e Corruzione e il Codice di comportamento del Personale dell'AC;

- in data 16/02/2015 ha proceduto alla nomina del responsabile della certificazione dei crediti in capo all'AC nella persona del direttore dell'Ente;

- in data 13/04/2015 ha emesso la delibera di proroga al 30.06.2015 dell'approvazione del consuntivo 2014;

- in data 21/04/2015 ha disposto l'approvazione delle variazioni al budget 2014 e dei piani generali dell'attività dell'Ente per l'anno 2015;

- in data 08/05/2015 ha disposto l'approvazione del budget 2015;

- in data 29/05/2015 ha predisposto il bilancio di esercizio dell'anno 2014 approvato dall'Assemblea dei soci in data 30/06/2015;

- Con delibera n. 11 del 30.07.2015 è stata disposta la prosecuzione dei contratti a tempo determinato fino al 31/12/15;

- in data 21/08/2015 ha autorizzato la proroga dei contratti a tempo determinato per 4 mesi in scadenza al 31/08/2015 per le dipendenti Corriere Filipa, Bellomo Caterina e Stella Rosa Maria;

Per quanto concerne l'impianto dei carburanti è stata conclusa una transazione con la società SP Energia siciliana, che ha previsto l'acquisizione, (da parte dell'Ente al prezzo simbolico di euro 50, a titolo di compensazione per la mancata fornitura del chiosco), delle seguenti attrezzature: nr° 3 testate per erogatori e nr° 1 colonnina self service con annesso convertitore di protocollo.

- in data 29/09/2015 l'impianto di distribuzione carburanti con annesso l'impianto di autolavaggio è stato riconsegnato all'Ente a seguito della risoluzione dei contratti in scadenza al 15 settembre;

- è stata quindi disposta una informale indagine di mercato per predisporre la procedura aperta per l'affitto del ramo d'azienda (carburanti e autolavaggio).

È stata altresì inviata alla Direzione Generale dell'ACI un prospetto comparativo dei bilanci degli AC di Enna e Caltanissetta nella prospettiva di un loro accorpamento;

- con delibera n. 12 del 12.10.2015 è stata rilasciata la Concessione nulla-osta personale ASU;

- con delibera n. 13 del 06.11.2015 è stata disposta l'approvazione dei piani generali dell'attività 2016;

- con delibera n. 14 del 06.11.2015 è stata disposta l'approvazione del budget 2016;

- con delibera n. 15 del 06.11.2015 è stata rilasciata l'autorizzazione della procedura pubblica per la prima gara di affitto di ramo d'azienda IDC e pubblicato il relativo bando e successivamente si è proceduto con una seconda gara a condizioni diverse.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi più significative che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico, elaborate dall'Ufficio Contabilità e commentate dalla Direzione dell'Ente, per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio. Si rimanda alla Nota Integrativa per maggiori dettagli gestionali.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.15	31.12.14	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	19.912	23.638	-3.726
Immobilizzazioni finanziarie	12.300	12.300	0
Totale Attività Fisse	32.212	35.938	-3.726
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino			0
Credito verso clienti	103.956	107.886	-3.930
Altre partecipazioni	310	310	0
Altri crediti	44.269	38.880	5.389
Disponibilità liquide	43.949	68.615	-24.666
Ratei e risconti attivi	13.303	15.296	-1.993
Totale Attività Correnti	205.787	230.987	-25.200
TOTALE ATTIVO	237.999	266.925	-28.926
PATRIMONIO NETTO	-598.427	-566.556	-31.871
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	49.174	43.674	5.500
Altri debiti a medio e lungo termine			0
Totale Passività Non Correnti	49.174	43.674	5.500
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	24.266	0	24.266
Debiti verso fornitori	716.282	731.767	-15.485
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali			0
Altri debiti a breve	24.535	20.727	3.808
Ratei e risconti passivi	22.169	37.313	-15.144
Totale Passività Correnti	787.252	789.807	-2.555
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	237.999	266.925	-28.926

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a **- 18,58** nell'esercizio in esame contro un valore pari al **- 15,76** dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a **- 43,86** nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di **- 37,92** rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a **- 0,72** mentre quello relativo

all'esercizio precedente esprime un valore pari a **-0,68** Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a **0,26** nell'esercizio in esame mentre era pari a **0,29** nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	19.912	23.638	-3.726
Immobilizzazioni finanziarie	12.300	12.300	0
Capitale immobilizzato (a)	32.212	35.938	-3.726
Rimanenze di magazzino			0
Credito verso clienti	103.956	107.886	-3.930
Attività finanziarie	310	310	0
Altri crediti	40.179	38.880	1.299
Ratei e risconti attivi	13.303	15.296	-1.993
Attività d'esercizio a breve termine (b)	157.748	162.372	-4.624
Debiti verso fornitori	388.064	418.868	-30.804
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali			0
Altri debiti a breve	64.882	20.727	44.155
Ratei e risconti passivi	22.168	37.313	-15.145
Passività d'esercizio a breve termine (c)	475.114	476.908	-1.794
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-317.366	-314.536	-2.830
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	49.174	43.674	5.500
Altri debiti a medio e lungo termine	312.137	312.899	-762
Passività a medio e lungo termine (e)	361.311	356.573	4.738
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-646.465	-635.171	-11.294
Patrimonio netto	-598.427	-566.556	-31.871
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	43.949	68.615	-24.666
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-642.376	-635.171	-7.205

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito. Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale. Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri ed indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

L'Ente evidenzia una grave crisi finanziaria e l'incapacità di far fronte ai propri impegni correnti, situazione finanziaria che viene in parte compromessa dall'impegno finanziario in atto derivante dal piano di rientro per i debiti pregressi verso Aci Italia.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2015	31/12/2014
Utile (Perdita) dell'esercizio	(31.871)	(30.277)
Totale Ammortamenti	3.727	3.781
Svalutazioni (rivalutazioni) partecipazioni	0	13.590
Aumento (diminuzione) dei fondi quiescenza e TFR	5.500	5.500
Aumento (diminuzione) degli altri fondi		
Plusvalenze (minusvalenze) patrimoniali		
Cash flow ottenuto (impiegato) nella gestione reddituale (a)	(22.644)	(7.406)
(Incremento) decremento delle attività correnti	7.582	(9.371)
Incremento (decremento) delle passività correnti	(26.821)	26.797
Variazione del Capitale Circolante Netto (b)	(19.239)	17.426
Cash flow operativo (c)=(a)-(b)	(41.883)	10.020
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni immateriali		
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni materiali	(3.727)	(3.781)
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni finanziarie	0	(1.400)
Cash flow ottenuto (impiegato) nell'attività d'investim. (d)	(3.727)	(5.181)
Cash flow ottenuto (impiegato) (e)= (c)+(d)	(45.610)	4.839
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	68.615	73.584
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	43.949	68.615
Variazione posizione finanziaria netta a breve	(24.666)	(4.969)

Questa tabella consente di evidenziare dei risultati parziali di estrema rilevanza che sono i seguenti:

- cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale: è il contributo della gestione alla creazione/assorbimento di liquidità di tutte le operazioni che concorrono al risultato netto di esercizio;

- variazione del Capitale Circolante Netto: misura la variazione che si è registrata nei crediti e nei debiti a breve ad esclusione delle disponibilità liquide e dei debiti bancari nelle due annualità analizzate;
- cash flow operativo: altro non è che la somma tra il cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale e la variazione del Capitale Circolante Netto; tale risultato parziale esprime, in sintesi, la capacità dell'Ente di generare (assorbire) liquidità dallo svolgimento della sua attività caratteristica e si compone della dimensione puramente reddituale (legata al margine operativo lordo) e di quella di gestione del capitale circolante (legata alla variazione dei crediti e dei debiti operativi);
- cash flow ottenuto/impiegato nell'attività d'investimento: è il contributo della gestione patrimoniale alla creazione/assorbimento di liquidità;
- cash flow ottenuto/impiegato: evidenzia l'effettivo incremento/decremento della cassa dell'Ente. Si fa presente che tale valore nella tabella succitata deve essere uguale al valore della voce "Variazione posizione finanziaria netta a breve".

Se il cash flow è positivo, esso rappresenta l'incremento della disponibilità finanziaria ottenuta dall'Ente nel periodo di gestione. Tale disponibilità di risorse liquide può essere utilizzata, oltre che per far fronte ai debiti a breve, anche per sostituire i beni capitali consumati nel corso della produzione (ammortamenti) o per realizzare investimenti futuri. Se il cash flow è negativo, risulta evidente che, nel corso della gestione in esame, si è verificata una situazione di assorbimento di mezzi finanziari.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	167.669	179.927	-12.258	-6,8%
Costi esterni operativi	-90.744	-89.548	-1.196	1,3%
Valore aggiunto	76.925	90.379	-13.454	-14,9%
Costo del personale	-98.991	-97.023	-1.968	2,0%
EBITDA	-22.066	-6.644	-15.422	232,1%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-3.727	-17.371	13.644	-78,5%
Margine Operativo Netto	-25.793	-24.015	-1.778	7,4%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	-4.078	-3.632	-446	12,3%
EBIT normalizzato	-29.871	-27.647	-2.224	8,0%
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0	
EBIT integrale	-29.871	-27.647	-2.224	8,0%
Oneri finanziari	0	0	0	
Risultato Lordo prima delle imposte	-29.871	-27.647	-2.224	8,0%
Imposte sul reddito	-2.000	-2.630	630	-24,0%
Risultato Netto	-31.871	-30.277	-1.594	5,3%

Analizzando i dati è evidente che la flessione negativa delle voci dei ricavi ha inciso in maniera determinante sul risultato finale, nonostante l'Ente abbia prestato attenzione al contenimento dei costi.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Commissario Straordinario ha redatto un piano di risanamento e accorpamento volto al risanamento economico e patrimoniale dell'Ente attraverso l'adozione di tutte quelle iniziative volte a favorire il recupero di redditività del Sodalizio ed al contempo, con l'accorpamento con altro A.C., tutte quelle economie di scala volte all'abbattimento dei costi di gestione.

Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ACI del nuovo piano di rientro della cospicua posizione debitoria ed è stato necessario altresì procedere con la indizione di una terza gara pubblica per l'affitto del ramo di azienda costituito dall'IDC a condizioni più corrispondenti al mercato.

Per quanto attiene la gestione caratteristica sarà cura dell'Ente, una volta trovata esecuzione il piano di risanamento e l'accorpamento con altro AC, attivare una campagna sociale coerente con la nuova gamma di prodotti scaturiti dalla reingegnerizzazione apportata dalla direzione marketing dell'ACI e la ricerca di nuovi partners sul territorio da affiliare e a cui affidare il collocamento dei prodotti sociali.

E' opportuno evidenziare che nonostante la fragilità della struttura degli AA.CC., privi di finanziamento da parte dello Stato e strettamente interdipendenti dal quadro esterno di riferimento dovuto dal perdurare della crisi del settore automobilistico, gli stessi svolgono molteplici iniziative di prevenzione e sicurezza stradale a tutela degli interessi generali dell'automobilismo.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto una perdita di €.31.871.

Come previsto dall'art. 9 del regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'A.C. di Enna, approvato dal Commissario Straordinario in data 30/12/2013, i risparmi conseguiti, per effetto dell'azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese già posta in essere dall'Ente, sono stati destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta che sono stati raggiunti gli obiettivi e rispettati i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

Sulla base di tali considerazioni, si chiede all'Assemblea, in base all'articolo 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, l'approvazione del bilancio di esercizio 2015.

Enna, 29 Marzo 2016

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

F.to Avv. Carlo Alessi